RACCOLTA DEI CONCETTI TEORICI

Il presente documento descrive i principali concetti teorici trattati nel libro “Feste Felici”. Di seguito viene riportata la presentazione di ogni concetto, la quale include la definizione, le caratteristiche, come esso è inserito all’interno della storia e la bibliografia.

Indice

CONCETTO 1: INFLESSIBILITÀ COGNITIVA: CARATTERISTICHE E IMPATTO NELLA QUOTIDIANITÀ 4

Concetto 4

Come osservarlo nella storia 4

Bibliografia 5

CONCETTO 2: ABILITÀ SOCIALI 5

Concetto 6

L’evoluzione del gioco e del gioco condiviso 6

Come osservarlo nella storia 7

Bibliografia 7

CONCETTO 3: ANTICIPAZIONE 8

Concetto 8

Come osservarlo nella storia 8

Bibliografia 9

CONCETTO 4: UTILIZZO DI MATERIALE SPECIFICO PER SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE E IL LINGUAGGIO 10

Concetto 10

Come osservarlo nella storia 10

Bibliografia 10

CONCETTO 5: IPERSENSIBILITÀ SENSORIALE 11

Concetto 11

Come osservarlo nella storia 11

Bibliografia 11

CONCETTO 6: COMPORTAMENTI DIROMPENTI 12

Concetto 12

Come osservarlo nella storia 12

Bibliografia 12

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 1: INFLESSIBILITÀ COGNITIVA: CARATTERISTICHE E IMPATTO NELLA QUOTIDIANITÀ

Concetto

L'inflessibilità cognitiva consiste nella difficoltà di adattarsi sulla base di nuove informazioni o di concepire un modo diverso di affrontare, di fare qualcosa di diverso dal solito.

Questa inefficiente capacità di cambiare diversi stili di pensiero, di modificare il punto di vista, di adattarsi e affrontare molti compiti, ha un impatto negativo sulle prestazioni cognitive e di interazione e coinvolge tutto il funzionamento di una persona.

L'inflessibilità cognitiva influisce sulla difficoltà a cambiare routine, ad incontrare nuove persone e assumere nuovi ruoli, collaborare e entrare in empatia con gli altri.

Come osservarlo nella storia

Dalle prime scene della storia di Matteo, diventa evidente che egli sta affrontando delle fatiche legate all'inflessibilità cognitiva, trovando difficoltoso adattarsi a nuove informazioni e ad interrompere la propria routine quotidiana, come svegliarsi e andare a scuola. Matteo non è prontamente preparato a far fronte a cambiamenti inaspettati e nuove attività che coinvolgono la sua famiglia. Tutto ciò ha un impatto negativo sulle sue prestazioni cognitive e di interazione.

Anche semplici compiti della vita quotidiana, come svegliarsi e svolgere attività diverse dalla sua solita routine, come prepararsi per fare la spesa, turbano Matteo e interrompono la sua intera giornata. Queste interruzioni possono sopraffarlo poiché egli tende a fare affidamento su schemi familiari e routine.

Ricordando le difficoltà avute il Natale precedente, il padre di Matteo ha riconosciuto la necessità di un approccio strutturato per aiutare Matteo ad anticipare e capire cosa sarebbe successo giorno dopo giorno durante le vacanze, eliminando sorprese inaspettate. Matteo aveva bisogno di tempo sufficiente per elaborare e adattarsi ai cambiamenti nella sua routine e ai comportamenti che le festività natalizie avrebbero portato.

Per limitare il rischio che Matteo si sentisse imbarazzato o sopraffatto di fronte alla propria famiglia, suo padre ha adottato misure proattive. Ha fornito a Matteo una preparazione personalizzata, mostrandogli le foto dei familiari prima di incontrarli di persona. Ciò ha permesso a Matteo di collegare i volti ai nomi e ridurre la probabilità di situazioni imbarazzanti, aiutandolo ad adattarsi alle interazioni sociali in modo più comodo.

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

Inoltre, per stabilire confini chiari Matteo e suo padre hanno creato un cartellone con regole illustrate e fotografie. Questi aiuti visivi sono serviti da ancore cognitive per Matteo, consentendogli di avvicinarsi alle situazioni imminenti con maggiore prevedibilità e di adattarsi gradualmente al comportamento previsto.

Attraverso queste strategie ponderate, Matteo era meglio attrezzato per affrontare le festività natalizie, adattandosi gradualmente alle nuove situazioni ed informazioni, minimizzando lo stress e il disagio associati all'inflessibilità cognitiva.

Bibliografia

Yan et al., 2020

Roy and Dugal, 1998

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 2: ABILITÀ SOCIALI

Concetto

Le abilità sociali possono essere definite come quelle abilità di comunicazione e interazione che utilizziamo quotidianamente. Esse possono essere sia di tipo verbale, sia non verbale, includendo il linguaggio del corpo, i gesti e l'aspetto personale.

Per sviluppare tali abilità i bambini hanno bisogno delle relazioni con i propri pari. Queste relazioni insegnano ai bambini come comunicare e giocare correttamente con gli altri, imparando il rispetto delle norme sociali.

Le abilità sociali, però, non sono sempre facili per i bambini. Ciononostante, trovare l'accettazione in una cerchia sociale può fare miracoli per l'atteggiamento e l'autostima di un bambino.

L'ansia, lo stress o altre barriere comunicative potrebbero impedire ad un bambino di riconoscere l'azione appropriata durante un'interazione sociale, che per alcune persone non viene naturalmente, in automatico.

Le abilità sociali hanno un ruolo enorme nella società di oggi e influenzano il modo in cui interagiamo, agiamo e viviamo le nostre vite. Possedere eccellenti abilità sociali aiuta un individuo a costruire e mantenere molti aspetti della propria esistenza, come una migliore comunicazione, migliori relazioni, felicità e soddisfazione personale.

L'evoluzione del gioco e del gioco condiviso

Il gioco riveste un ruolo importante nello sviluppo delle abilità sociali. Di seguito sono elencate le fasi principali dell'evoluzione del gioco nei bambini:

GIOCO SOLITARIO

Il gioco solitario è comune tra i bambini di età compresa tra 0 e 1 anno fino a 18 mesi. I bambini di questa fascia d'età amano giocare da soli. Non dimostrano alcun interesse nel raggiungere gli altri. Apprezzano la presenza di un adulto nelle vicinanze, ma non necessariamente condividono il loro gioco o giocattolo con lui/lei.

GIOCO PARALLELO

Il gioco parallelo è tipico tra i 18 mesi e i 2 anni. A questa età i bambini potranno svolgere la stessa attività del bambino che hanno accanto, senza interagire con lui/lei. I bambini non comunicheranno; possono dare l'impressione di godersi un'attività di gruppo, ma senza interazione.
Tra i 2 e i 3 anni il gioco parallelo continua ad essere presente. Tuttavia, gli scambi verbali tra i bambini saranno sempre più comuni.

GIOCO DI GRUPPO

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

Il gioco di gruppo diventa possibile dai 3 ai 5 anni. A quel punto il gioco parallelo è una cosa del passato. In qualità di adulto significativo per i bambini/caregiver, dovresti concentrarti su animazioni e giochi di gruppo. I bambini adoreranno partecipare.

Come osservarlo nella storia

Nella storia di Matteo, diventa evidente che le sue abilità sociali non sono ben sviluppate, il che influisce sul suo benessere personale quando gioca e interagisce con adulti e coetanei.

Spesso fatica a trovare la sicurezza necessaria per impegnarsi in attività sociali e comunicare in modo efficace, verbalmente e non-verbalmente, anche dal punto di vista del linguaggio del corpo, dei gesti e dell'aspetto personale.

Quando si tratta di giocare con i suoi cugini, Matteo seleziona in modo proattivo i giochi da condividere. Questa scelta preventiva aiuta a rassicurare Matteo e gli fornisce un senso di controllo e prevedibilità prima di impegnarsi nelle interazioni sociali.

Ripensando alle passate vacanze di Natale, il padre di Matteo si è ricordato di come Matteo trascorresse la giornata di cattivo umore, piangendo e facendo i capricci. Si ritirava dalle riunioni di famiglia, rifiutandosi di parlare con chiunque e addirittura saltando i pasti perché non gli piaceva il cibo. Quest'anno avrebbe dovuto essere diverso e non era rimasto molto tempo per la preparazione. Riconoscendo che Matteo a volte faticava a comunicare in modo appropriato ed efficace con gli altri, suo padre ha realizzato un cartellone in cui ha delineato i comportamenti accettabili e inappropriati, per fornire a Matteo un quadro chiaro per gli scambi interattivi.

Le limitate capacità interpersonali e sociali di Matteo necessitano della supervisione e dell'incoraggiamento da parte del suo caregiver primario, assicurandogli che possa partecipare alle attività sociali con sicurezza e conforto.

Con l'aiuto di questi aiuti intelligenti e queste strategie di supporto, Matteo ora si sente più a suo agio e libero di godersi le vacanze di Natale in compagnia degli altri.

Bibliografia

https://specialedresource.com/help-your-special-needs-child-improve-social-skills

https://www.educatall.com/page/1109/The-evolution-of-play-and-how-to-intervene.html#:~:text=Around%203%20years%20old%2C%20children's,common%20goals%20more%20and%20more.

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 3: ANTICIPAZIONE

Concetto

Gli eventi imprevisti e non pianificati, come incontrare nuove persone o affrontare nuove situazioni, non sono ben accolti da parte dell'essere umano; per alcuni bambini queste possibilità potrebbero rappresentare situazioni molto spaventose, difficili da gestire.

Nell'educazione e gestione quotidiana dei bambini con delle difficoltà dello sviluppo, anticipare e programmare la vita quotidiana, inclusi eventi non ordinari come incontrare persone sconosciute, svolgere alcune attività straordinarie come feste, cene fuori casa, visite mediche, risulta essere essenziale.

Gli anticipatori potrebbero essere immagini, video, racconti, oggetti, liste di cose da fare, che potrebbero aiutare le performance dei bambini e supportarli nel prevedere la conseguenza imminente di azioni complesse.

Come osservarlo nella storia

Nella storia di Matteo, uno dei compiti più cruciali è aiutarlo ad adattarsi a situazioni inaspettate e sconosciute che coinvolgono se stesso e gli altri a casa. Un aspetto essenziale di questo processo è aiutare Matteo ad anticipare ciò che accadrà successivamente, fornendogli un senso di sicurezza e comprensione.

All'inizio della nostra storia, Matteo si ritrova incerto su cosa aspettarsi durante le vacanze di Natale, e le interruzioni della sua solita routine si rivelano difficili da gestire. Per facilitare questa transizione, il padre di Matteo ha ideato alcune strategie per aiutarlo ad abituarsi maggiormente a ciò che lo aspettava.

Innanzitutto, Matteo e suo padre hanno costruito insieme un calendario, descrivendo meticolosamente i loro piani giornalieri. Questo aiuto visivo non solo ha fornito a Matteo una panoramica strutturata delle loro attività, ma gli ha anche permesso di anticipare e prepararsi mentalmente per ogni evento imminente, offrendo chiarezza e prevedibilità.

In preparazione alla festosa cena di Natale, il padre di Matteo si è preso il tempo per descrivere i tipi di cibo che sarebbero stati serviti, presentando immagini di piatti precedentemente sconosciuti a Matteo. In questo modo, Matteo avrebbe potuto prevedere il pasto e ridurre l'ansia legata al menu sconosciuto. Hanno esteso questo approccio anche al pranzo, organizzando una videochiamata con la nonna, che con entusiasmo ha condiviso approfondimenti sui piatti da preparare. Ciò ha permesso a Matteo di anticipare i pasti in programma e di connettersi con l'esperienza sensoriale.

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

Per presentare Matteo alla famiglia allargata che avrebbe incontrato durante le vacanze di Natale, suo padre ha recuperato un album di fotografie, raccontando storie e identificando ogni membro della famiglia.

Questa presentazione personalizzata non solo ha aiutato Matteo a collegare i volti ai nomi, ma gli ha anche permesso di prevedere l'incontro con questi membri della famiglia, rendendo gli incontri imminenti meno intimidatori.

Per favorire delle interazioni piacevoli con i cugini, Matteo ha selezionato in anticipo dei giochi da condividere. Scegliendo anticipatamente i giochi, Matteo ha potuto prevedere le attività divertenti che avrebbe svolto con i suoi cugini, riducendo ogni incertezza.

Nel tentativo di stabilire confini chiari e chiare aspettative per i comportamenti durante le vacanze, Matteo e suo padre hanno realizzato un cartellone con regole illustrate e fotografie. Questo sussidio visivo ha aiutato Matteo a capire cosa fosse lecito e cosa no, permettendogli di anticipare le linee guida e garantendo un'atmosfera armoniosa durante i festeggiamenti.

Grazie a questi attenti preparativi, Matteo non solo si è divertito moltissimo durante le sue vacanze natalizie, ma ha anche sviluppato preziose capacità di anticipazione e adattamento a nuove esperienze. Ha anche applicato le stesse strategie per trascorrere con successo i festeggiamenti di Capodanno, migliorando ulteriormente le proprie capacità di affrontare con sicurezza situazioni sconosciute.

Bibliografia

https://edoc.ub.uni-muenchen.de/29854/

https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/17405629.2020.1773786

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 4: UTILIZZO DI MATERIALE SPECIFICO PER SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE E IL LINGUAGGIO

Concetto

Materiali come il diario di bordo, il calendario, gli album e le letterine a Babbo Natale e alla Befana possono essere strumenti utili per supportare la comunicazione e lo sviluppo del linguaggio nei bambini. Queste risorse possono aiutare genitori, caregiver o insegnanti a presentare ai bambini nuovi concetti, nuove esperienze o a spiegare loro la propria vita e l'ambiente circostante. Ad esempio, i bambini possono vedere e identificare i parenti in un album fotografico prima di incontrarli di persona. Diventa più facile per loro relazionarsi con i propri parenti e avere meno paura di stabilire una comunicazione di persona. Allo stesso modo, un'agenda può aiutarli a comprendere e ad adattarsi alla routine o alle attività organizzate.

Scrivere una lettera o utilizzare immagini può anche aiutare i bambini ad esprimere e comunicare le proprie idee o desideri.

Come osservarlo nella storia

Per aiutare Matteo a comprendere il concetto del Natale e le attività che vengono tradizionalmente svolte per questa ricorrenza, suo padre ha creato un calendario con la programmazione di compiti e attività da svolgere, come ad esempio lo shopping: Matteo si è divertito a completare le voci del calendario.

Inoltre, Matteo avrebbe incontrato i propri cugini e, dato che per lui era difficile parlare con le persone, arrivando a dire anche cose inappropriate, suo padre gli ha mostrato un album di fotografie per presentargli i suoi cugini. Inoltre, hanno realizzato un cartellone su ciò che avrebbe potuto o non avrebbe potuto fare.

Questo ha motivato moltissimo Matteo e il quale non vedeva l'ora di giocare con loro.

Poiché Matteo non era ancora molto a suo agio con la comunicazione scritta, suo padre lo ha aiutato ad utilizzare le immagini di giornali e riviste per realizzare la sua lettera di Natale. Il padre di Matteo ha tenuto un diario in cui riportava dettagliatamente ciò che avevano fatto ogni giorno, in modo che Matteo avrebbe potuto parlarne a scuola.

Bibliografia

Supporting the Communication of Children: Environments and Experiences | Virtual Lab School

Using-Visuals-to-Support-Communication.pdf (ncse.ie)

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 5: IPERSENSIBILITÀ SENSORIALE

Concetto

I sensi forniscono agli esseri umani un canale per vedere, percepire e comprendere la vita e il mondo che ci circonda. Ciò che vediamo, gustiamo, sentiamo, tocchiamo e odoriamo, modella la nostra comprensione fisica della vita, formando essenzialmente la nostra esperienza cosciente. L'ipersensibilità si riferisce ad una maggiore sensibilità alla stimolazione sensoriale. Ciò può applicarsi a uno qualsiasi dei cinque sensi – tatto, vista, udito, olfatto e gusto – e, in alcuni soggetti affetti da questa condizione, può coinvolgere anche più sensi.

Le difficoltà legate alle percezioni sensoriali possono rendere le attività quotidiane travolgenti e insopportabili. Esse portano i bambini a rispondere in modo eccessivo, oppure insufficiente, al cibo, al rumore, alla luce, ai suoni o alla consistenza degli oggetti. Queste reazioni possono manifestarsi nella vita quotidiana dei bambini, ad esempio:

- Udito – Crollo in risposta a forti scoppi, fuochi d'artificio o anche forti rumori di masticazione a tavola.
- Tatto – Problemi relativi, ad esempio, alla consistenza dei tessuti, alle etichette dei vestiti e agli indumenti attillati o alla sabbia e all'erba a piedi nudi.
- Cibo – Il gusto e la consistenza di alcuni alimenti, come ad esempio la banana molliccia, possono essere difficili da gestire.
- Reazione negativa alla sovrastimolazione dovuta a luci intense, ad esempio nelle aule.

Come osservarlo nella storia

Matteo manifestava ipersensibilità sensoriale alle luci e ai rumori, pertanto, dato che avrebbero dovuto andare in vari negozi, suo padre si è assicurato di informarlo su tutto ciò che avrebbe potuto trovare in ogni negozio che avrebbero visitato. In questo modo Matteo ha potuto rendersi conto della possibilità di incontrare luci e rumori forti.

Bibliografia

Hypersensitivity: Could It Be Sensory Processing Disorder? - The Child Development Centre (thechildcentre.com)

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 6: COMPORTAMENTI DIROMPENTI

Concetto

A volte i bambini mostrano comportamenti dirompenti che possono avere un forte impatto sulla vita quotidiana del bambino e sulla sua cerchia sociale, perché all'interno di questi comportamenti possono esserci modelli legati a atteggiamenti sfidanti e non collaborativi. La loro risposta alle figure autoritarie varia dall'indifferenza all'ostilità. Il comportamento dirompente può essere provocato da diversi motivi: frustrazione, mancanza di comprensione, capricci legati all'età, auto-ribellione o ribellione inappropriata. Questi comportamenti non sono necessariamente collegati ad una patologia o ad un disturbo. Nei bambini i comportamenti dirompenti possono manifestarsi attraverso segnali quali testardaggine, difficoltà, disobbedienza e irritabilità.

I bambini con disturbo oppositivo-provocatorio spesso perdono la pazienza. Sono pronti a discutere con gli adulti su regole o richieste.

All'interno dei comportamenti dirompenti possiamo trovare sintomi diversi e vari livelli di gravità o frequenza di insorgenza (da scoppi d'ira occasionali che sono facilmente gestibili da parte dell'adulto, a comportamenti autolesionistici che mettono a rischio l'integrità del bambino e richiedono un aiuto più specifico da parte dei professionisti).

Come osservarlo nella storia

In questa storia, il comportamento di Matteo potrebbe essere considerato di stampo dirompente (pianto, mancanza di collaborazione, mancanza di rispetto delle regole, ecc.) e potrebbe essere dovuto a diverse cause: mancanza di comprensione del contesto/ambiente, difficoltà nel ricordare eventi passati, difficoltà nel rispondere agli stimoli sensoriali, ecc.

Bibliografia

Disruptive Behavior Disorders (DBD): Symptoms, Diagnosis and Treatment | Nationwide Children's Hospital (nationwidechildrens.org)

Understanding Disruptive Behavior | Child Mind Institute

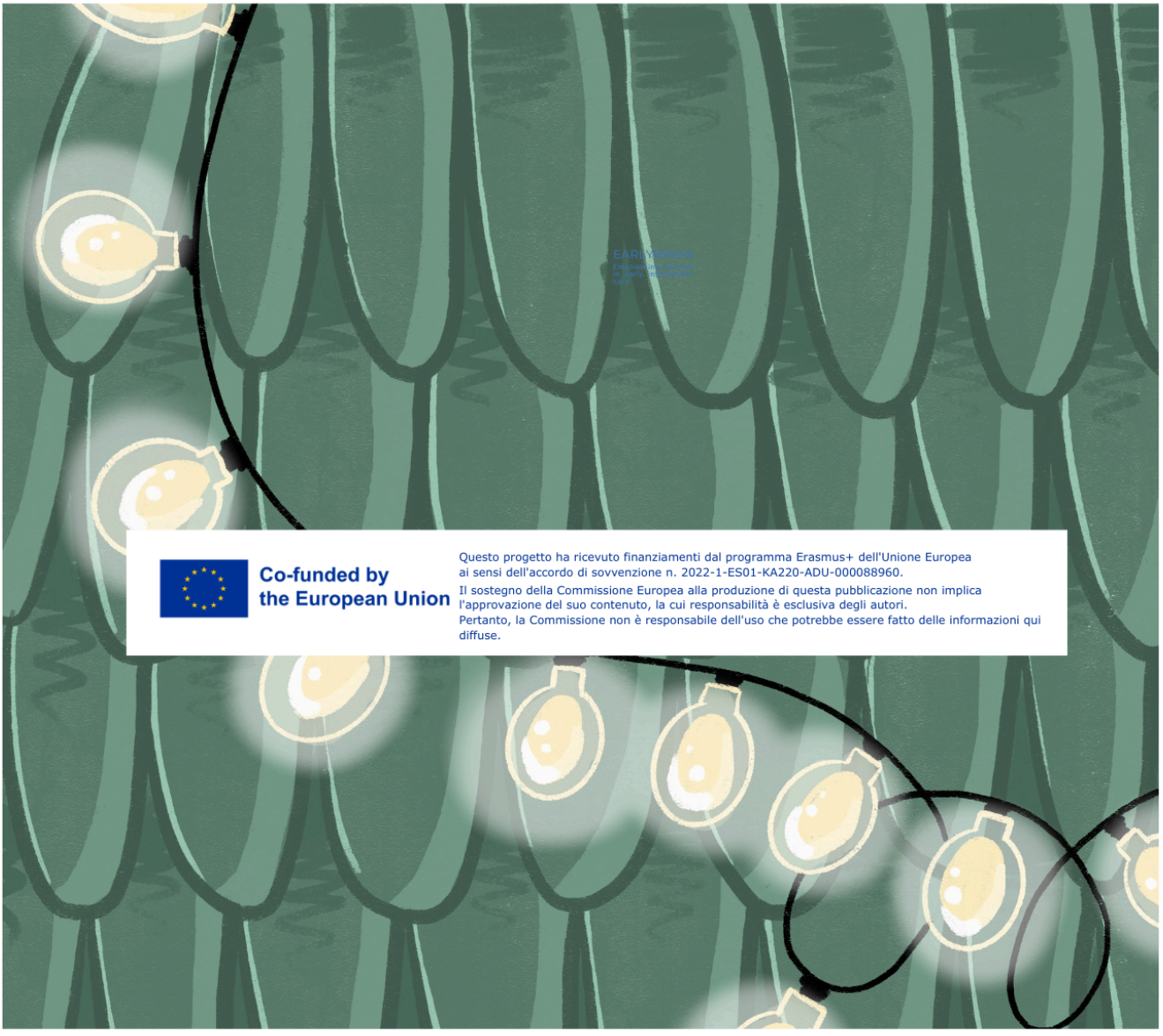
Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

EARLYBRAIN

Empowering families in early intervention care



Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

irenea

Istituto Gestalt

EASPD

FABLAB León

tma